

ISTAT

Il giorno 21 Febbraio, la 2H accompagnata dai proff Migliori e Scarcella, si è recata presso l'Istituto Nazionale di Statistica a Napoli per partecipare ad un seminario riguardante le attività e ricerche svolte dall'ente.

La sede dell'ISTAT si trova al centro della città in Via Chiaia, così non ci siamo fatti sfuggire l'opportunità di gustare i dolci dello storico Caffè Gambrinus. Gli uffici dell'ISTAT sono in un condominio il cui ingresso risulta piuttosto nascosto rispetto al noto passeggio della strada ed occupano due interi piani del palazzo ma le aule sono abbastanza piccole, benchè confortevoli. Alle 10, siamo stati accolti da alcuni ricercatori che hanno illustrato la storia dell'ISTAT e come viene effettuato un censimento.

L'Istituto nazionale di **STAT**istica è un ente di ricerca pubblico ed è il principale produttore di statistica ufficiale a supporto dei cittadini e delle autorità. Opera in piena autonomia e in continua interazione con il mondo accademico e scientifico. La sua storia comincia nel 1926 con il mandato di coordinare le attività di rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati che già dal 1861 avevano trovato spazio presso dicasteri diversi. Dal 1989 l'Istat svolge un ruolo di indirizzo, coordinamento, assistenza tecnica e formazione all'interno del **Sistema Statistico Nazionale (SISTAN)**.

Uno dei punti che ci è rimasto più impresso della lezione è che ai giorni nostri, il censimento non viene fatto più ogni 10 anni come in passato, ma ogni anno e, non a "tappeto", ma selezionando opportunamente dei campioni. Si tratta del cosiddetto "Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni" che restituisce informazioni di carattere socio-economiche della popolazione dimorante abitualmente in Italia. Come già detto, tale censimento non coinvolge più tutte le famiglie nello stesso momento, ma solo un campione scelto. Ogni anno, le famiglie chiamate a partecipare sono circa un milione e quattrocentomila, in oltre 2.800 comuni e non ci si può sottrarre alla "chiamata". La partecipazione al Censimento è infatti obbligatoria e la mancata risposta alla "chiamata", prevede una sanzione. Siamo avvertiti, se in futuro dovessimo trovare nella cassetta della posta una lettera da parte dell'ISTAT con l'intestazione del Censimento Permanente, non cestiniamola!

La lezione è risultata molto chiara e semplice grazie anche agli interventi di tutti i ricercatori presenti che inserendosi nella spiegazione, hanno approfondito gli argomenti di loro competenza aiutandoci ad entrare in questo tema non sempre di facile comprensione. Gli esempi sono stati molto centrati e ci hanno permesso di capire precisamente le problematiche e le sfide delle indagini statistiche. I nostri ospiti, ci hanno illustrato come si svolge un'indagine, come ci si raccorda con i diversi soggetti coinvolti nell'acquisizione dei dati e come vengono "lavorati" i dati una volta raccolti e quali sono gli strumenti e i grafici utilizzati per pubblicarli.

A fine lezione, abbiamo discusso poi, del questionario utilizzato per il censimento. Ne avevamo avuto una copia precedentemente per provare a rispondere in famiglia. Il questionario consiste in domande relative alla persona ed all'abitazione suddivise in sei punti (Notizie anagrafiche, Cittadinanza, Dimora, Istruzione, Professione, Luogo di studio o lavoro) le domande sono generalmente chiare ma la discussione ci ha permesso di risolvere alcuni dubbi e difficoltà.

A fine incontro abbiamo poi svolto il test di gradimento dell'attività.

A tutti è piaciuta questa lezione “fuori dall’aula” e siamo stati contenti di aver imparato nuove cose. L’incontro è terminato alle ore 12.30, è infatti durato un bel po’, ma ne è valsa la pena!

Nelle foto, alcuni momenti significativi della giornata...

